

Soddisfazione di UNCAI per i nuovi Sottosegretari del Mipaaf

Tassinari: “Centinaio e Battistoni conoscono bene i contoterzisti e Uncai. Con loro si completa una buona squadra al servizio di un’agricoltura più sostenibile e professionale”

ROMA, 25 febbraio 2021 – Col il ritorno al Ministero delle politiche agricole del **senatore Gian Marco Centinaio** e con il coinvolgimento del **senatore Francesco Battistoni**, già vice presidente della Commissione agricoltura al Senato, la squadra del **ministro Stefano Patuanelli** si completa con due Sottosegretari di Stato. “Quello del senatore Centinaio è per i Contoterzisti un gradito ritorno, avendolo avuto nostro ospite al **Forum dei Contoterzisti** che organizzammo nella sede Same Deutz-Fahr di Treviglio (Bergamo) nel 2019. Siamo vicini anche all’attività del senatore Battistoni grazie ad alcuni agromeccanici della provincia di Viterbo impegnati a costituirsi in associazione”, commenta il Presidente dell’Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali – UNCAI **Aproniano Tassinari** che aggiunge la disponibilità a proseguire il dialogo già avviato con entrambi “nei prossimi eventi che Uncai sta organizzando, in presenza o da remoto”.

“Purtroppo non conosciamo ancora il ministro Patuanelli. Quando era alla guida dello sviluppo economico provammo, senza fortuna, a invitarlo al Forum dei Contoterzisti. Come titolare del dicastero dell’agricoltura ci attendiamo più disponibilità. Da ingegnere attento alle declinazioni concrete della parola ‘sostenibilità’, siamo certi che riconoscerà il **ruolo degli agromeccanici** come garanzia professionale per un’agricoltura che integri qualità, competitività, società e rispetto per l’ambiente”.

I livelli di complessità raggiunti in agricoltura stanno guidando il settore verso un radicale processo di aggiornamento gestionale dove la specializzazione e la competenza dei contoterzisti acquistano sempre più valore: “L’agromeccanico si sta organizzando come **polo di agro-servizi tecnologici e sostenibili**, resi possibili dal costante rinnovo dei macchinari. La strada è stata spianata con il **piano industria 4.0**. Gli agromeccanici rispondono con investimenti importanti. Ora tocca al ministero mettere ordine a questo fermento imprenditoriale definendo con chiarezza una professionalità non più solo utile, ma necessaria al mondo agricolo e ai cittadini”, conclude il presidente Tassinari.